

# La scienza si fa spettacolo nella Notte dei ricercatori

Piazza Transalpina è stata méta di tanti appassionati che hanno potuto toccare con mano le nuove tecnologie e la loro applicazione pratica

Magari la coincidenza con Gusti di frontiera non è stata delle più fortunate, ma oltre a soddisfare i piaceri dello stomaco ieri sera i goriziani hanno potuto appagare anche la loro sete di conoscenza. Proprio così, grazie alla prima edizione goriziana e novogoriziana della Notte dei ricercatori, l'evento a carattere europeo che nella nostra città è stato organizzato dalle Università di Udine e Nova Gorica e da Friuli Innovazione, per il primo progetto del genere vissuto in maniera pienamente transfrontaliera. E location più transnazionale di piazza della Transalpina, proprio non poteva esserci. Gli stand (in tutto una ventina) hanno iniziato la loro attività già intorno alle 15. Ad aprire le danze, sul palco che in seguito ha ospitato la cerimonia d'inaugurazione in contemporanea diretta streaming con Udine e, a tarda sera, il concerto conclusivo, sono stati il cabarettista Gianpiero Perone ed il giornalista scientifico Andrea Vico, che hanno dato vita ad un inedito ibrido tra uno show comico ed un approfondimento culturale. Il tema? Il risparmio energetico e lo stile di vita ecocompatibile. Coinvolgendo i giovani e i ricercatori presenti nella piazza, i due hanno cercato di spiegare in modo semplice e piacevole il perché dell'importanza di evitare gli sprechi, e puntare su uno stile di vita "verde". Tutt'attorno, intanto, iniziavano a prendere vita gli stand divulgativi, nel frattempo premiati anche dall'aumento dei visitatori. Qualche esempio. Quello sulla comunicazione sociale ed ambientale si è concentrato sulle campa-



Giovani in piazza Transalpina per la Notte dei ricercatori

gne relative alla raccolta differenziata, mentre allo stand numero 7 i ragazzi di Nova Gorica hanno realizzato uno strano strumento elettronico (metà batteria, metà arpa) costruito con materiali di recupero quali cavi e pneumatici usati. Ancora, tra una degustazione e due chiacchiere era possibile scoprire come nella produzione del vino, anche quello pregiatissimo delle nostre terre, intervengono tecnologie ed analisi approfondite, mentre poco più in là altri ricercatori spiegavano il percorso dall'acqua alla produzione di energia elettrica. Sul palco si sono dati il cambio intrattenitori, musicisti e ricercatori pronti a raccontare la loro esperienza di vita e di lavoro, mentre soprattutto i più piccoli sono stati rapiti dagli esperimenti "da tele-

film" degli studiosi del Life Learning Center di Trieste (guidati dal responsabile organizzativo Giancarlo Sannini), che hanno mostrato loro come rilevare le impronte digitali, come estrarre il dna da un kiwi, come si analizzano le proprietà degli alimenti. Scienza e Biologia applicata, insomma. «È una serata importante, per la prima volta la Notte dei ricercatori arriva a Gorizia e Nova Gorica, unico esempio di simile collaborazione in Europa - ha detto il sindaco Romoli, sul palco assieme

tra gli altri al collega novogoriziano Arcon ed ai rappresentanti delle Università di Udine e Nova Gorica -. Dalla ricerca nascerà il nostro futuro, e per questo noi siamo orgogliosi di essere qui a promuovere la ricerca».

**Marco Bisiach**